

La ricorrenza

Il monito di Mattarella «I Paesi amici aiutino su Ustica»

• Tensione tra Bonfietti
presidente
dell'associazione
e il governo Meloni
sulla tragedia del 1980

BOLOGNA Il presidente della Repubblica chiede verità ai Paesi alleati sulla strage di Ustica. Quella che è mancata per 44 anni. Era la sera del 27 giugno 1980 quando il DC-9 della compagnia Itavia partito da Bologna e diretto a Palermo spariva nelle acque dell'isola siciliana, portando con sé 81 vittime. Dal mare riemersero solo corpi, rottami e tanti depistaggi. Ieri, in occasione dell'anniversario della strage, è il capo dello Stato Sergio Mattarella a chiedere un passo avanti: «La Repubblica non si stan-

cherà di continuare a cercare e chiedere collaborazione anche ai Paesi amici per ricomporre quel che avvenne», promette nel suo messaggio. Il DC9 fu abbattuto «a seguito di azioni militari di intercettazione» occorse nell'ambito di una «guerra di

fatto e non dichiarata», come scrisse nel '99 il giudice Rosario Priore. Di pochi mesi fa è un'intervista su Repubblica in cui l'ex premier

Giuliano Amato ha rilanciato la tesi del missile francese, lanciato «con la complicità Usa» con l'obiettivo di «fare la pelle a Gheddafi». La presidente dell'associazione dei familiari Daria Bonfietti richiama l'impegno dell'associazione mentre «va denunciato per le sue inadempienze invece il governo Meloni». «Non si comprende - ribatte Palazzo Chigi - in che cosa consista il presunto inadempimento del Comitato per la desecretazione».



Sergio Mattarella



Peso: 13%